

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

(N. 1967)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro degli Affari Esteri**

(RUMOR)

di concerto col **Ministro del Tesoro**

(COLOMBO)

e col **Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica**

(PEDINI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 5 MARZO 1975

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo istitutivo del Laboratorio europeo di biologia molecolare, firmato a Ginevra il 10 maggio 1973

ONOREVOLI SENATORI. — Il Laboratorio europeo di biologia molecolare (LEBM), istituito, con l'Accordo di Ginevra del 10 maggio 1973, si inserisce nel quadro della Conferenza europea di biologia molecolare (CEBM), il cui accordo istitutivo (Ginevra, 13 febbraio 1969) prevede l'adozione, da parte della Conferenza, di progetti speciali, da trasfondersi in successivi accordi tra gli Stati membri che intendano parteciparvi (art. II, par. 3).

Esso risponde all'esigenza, fortemente sentita dagli studiosi europei di biologia molecolare, di disporre di un laboratorio fornito di adeguate attrezzature, in cui realizzare progetti di ricerca che, per vastità e complessità, non possono essere affrontati nei singoli laboratori nazionali.

Lo studio della struttura molecolare della materia vivente ha compiuto enormi progressi nell'ultimo ventennio, influenzando profondamente tutte le branche della biologia, pura ed applicata, e suscitando un interesse, sia scientifico che economico, crescente, per

la potenzialità di sviluppo e di applicazione nei più svariati settori, non solo della scienza pura ma anche dell'industria (dall'ecologia alla farmaceutica e alle industrie alimentari).

Il programma del Laboratorio si articola in attività di ricerca e in iniziative culturali.

a) *Attività di ricerca.*

L'attività di ricerca sarà sostenuta da un *Gruppo strumentazione e calcolatori elettronici*, destinato a fornire mezzi tecnici di avanguardia, non disponibili presso i laboratori nazionali. Essa verrà articolata in due gruppi inter-agenti.

Il primo gruppo (*Macromolecular Assembly Group* - Gruppo per lo studio dell'assemblaggio molecolare) si propone di studiare, a livello molecolare, come la materia vivente si organizza, si evolve e si autocontrolli.

Il programma è orientato a risolvere problemi fondamentali e di avanguardia, quali le proprietà strutturali e funzionali di entità

super-molecolari (membrane, ribosomi, virus, nuclei, ecc.).

Progressi in questo settore della ricerca biologica appaiono, tra l'altro, indispensabili per elaborare una terapia razionale dei tumori e di alcune malattie virali, e per prevenire danni al patrimonio ecologico derivanti da azioni mutogene di prodotti industriali.

Il secondo gruppo (*Cell Biology Group* - Gruppo di studio per la biologia cellulare) si impegnerà in studi di genetica molecolare di organismi complessi (mammiferi, piante), di embriologia molecolare (sviluppo del sistema nervoso di piccoli invertebrati) e di neurobiologia (basi molecolari della funzione nervosa).

La coesistenza in un unico laboratorio di questi due gruppi di ricerca crea le condizioni ideali per colmare il divario culturale attualmente esistente tra biologia molecolare classica e biologia cellulare, ed è destinata a facilitare l'applicazione della ricerca biologica più avanzata a problemi pratici.

b) *Attività culturale.*

L'attività culturale del Laboratorio sarà correlata con il programma della CEBM. Essa si estrinsecherà nell'offerta di posti di lavoro per l'addestramento avanzato di giovani ricercatori e nell'organizzazione di riunioni di studio, convegni e corsi estivi. Questi ultimi, in particolare, guadagneranno molto in efficacia grazie alla possibilità offerta dal Laboratorio di integrare lezioni e discussioni teoriche con esperimenti e dimostrazioni pratiche.

Dal Laboratorio, la cui sede è in Heidelberg, dipenderanno due piccoli laboratori satelliti (*Out Stations*), l'uno dislocato ad Amburgo presso il sincrotrone germanico (DESY) al fine di utilizzare sorgenti di raggi X di elevata intensità per studi di sistemi biologici complessi, l'altro a Grenoble presso il Laboratorio ILL (Institut Laue Langevin) per studi di *Scattering* di neutroni da parte di materiale biologico; questa tecnica fornirà informazioni non ottenibili con altri metodi su alcuni aspetti essenziali delle strutture biologiche.

L'opportunità della partecipazione italiana al LEBM è stata ampiamente valutata dai

competenti organi a livello politico, scientifico e finanziario.

Una mancata partecipazione avrebbe ripercussioni fortemente negative. L'Italia verrebbe a trovarsi esclusa dal più importante centro europeo di studio per la biologia molecolare, disciplina basilare per tutte le scienze biologiche e dalle ampie applicazioni in campo medico, farmaceutico, agricolo, industriale ed ecologico.

Tra i motivi tecnici e scientifici, che hanno portato a questa favorevole valutazione, è opportuno sottolineare i seguenti:

a) esistono in Italia, presso laboratori universitari, del CNR e dell'Istituto superiore di sanità, gruppi di ricerca estremamente validi nel campo della biologia molecolare. Lo sviluppo ed il mantenimento di tali gruppi e la loro affermazione nel campo internazionale sono stati resi possibili in passato, oltre che dalle sovvenzioni concesse dagli organi dello Stato italiano, anche dalla facilità con la quale era possibile, nei decenni trascorsi, ottenere ospitalità temporanea e contributo da parte di istituti statunitensi. Queste condizioni favorevoli sono ora compromesse, proprio nel momento in cui le ricerche nei settori della biologia avanzata richiedono un impegno crescente e si approssimano alla fase applicativa. Sembra quindi saggio, in questo periodo di emergenza, unirsi agli altri Paesi europei per concentrare e coordinare gli sforzi;

b) il Laboratorio di Heidelberg metterà a disposizione di tutti i ricercatori italiani qualificati, e non solo di quelli legati a particolari istituzioni, attrezzature avanzate e un ambiente culturale molto favorevole. L'utilizzazione da parte dei ricercatori italiani di questa opportunità è facilitata dall'ampio spazio riservato nel Laboratorio ai ricercatori ospiti.

Al fine di autorizzare la ratifica dell'Accordo istitutivo del Laboratorio e, quindi, permettere la partecipazione dell'Italia alle attività dello stesso, è stato predisposto il presente disegno di legge. Esso consta di quattro articoli, di cui i primi due recano l'autorizzazione alla ratifica nonché il cosiddetto ordine di esecuzione, mentre gli articoli 3 e 4 autorizzano la spesa derivante dall'attuazio-

ne della legge e prevedono la relativa copertura.

Nell'onere di spesa è stata compresa anche la somma occorrente per la partecipazione italiana alla Conferenza europea di biologia molecolare.

Come noto, l'accordo istitutivo della CEBM fu recepito nel nostro ordinamento con decreto presidenziale, stante l'impegno del Consiglio nazionale delle ricerche di far fronte alla relativa spesa (a valere sulla asse-

gnazione annua prevista in suo favore dalla legge istitutiva). Non potendo lo stesso più far fronte al suddetto impegno (assunto, d'altronde, per un periodo di cinque anni, oggi scaduto), si è ravvisata l'opportunità di autorizzare col presente disegno di legge anche la spesa occorrente per la partecipazione italiana alla Conferenza, stante la stretta connessione esistente tra la stessa ed il Laboratorio, quest'ultimo non essendo che una filiazione della prima.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo istitutivo del Laboratorio europeo di biologia molecolare, firmato a Ginevra il 10 maggio 1973.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo precedente a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità all'articolo XV dell'Accordo stesso.

Art. 3.

È autorizzata la spesa occorrente per la partecipazione italiana all'Accordo di cui all'articolo 1, in essa compresa quella derivante dalla partecipazione italiana alla Conferenza europea di biologia molecolare.

Art. 4.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in complessive lire 502 milioni per l'anno finanziario 1974, provvedesi a carico del fondo speciale di cui al capitolo 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

ALLEGATO

ACCORD INSTITUANT LE LABORATOIRE EUROPEEN
DE BIOLOGIE MOLECULAIRE

La REPUBLIQUE FEDERALE D'ALLEMAGNE

La REPUBLIQUE D'AUTRICHE

Le ROYAUME DE DANEMARK

La REPUBLIQUE FRANÇAISE

L'ETAT D'ISRAEL

La REPUBLIQUE ITALIENNE

Le ROYAUME DES PAYS BAS

Le ROYAUME-UNI DE GRANDE-BRETAGNE ET D'IRLANDE DU NORD

Le ROYAUME DE SUEDE

La CONFEDERATION SUISSE,

parties à l'Accord instituant la Conférence européenne de biologie moléculaire (ci-après dénommée « la CEBM ») signé à Genève le 13 février 1969;

CONSIDERANT que la coopération internationale existant dans le domaine de la biologie moléculaire devrait être étendue par l'institution d'un Laboratoire européen de biologie moléculaire, et prenant acte des propositions soumises à cette fin par l'Organisation européenne de biologie moléculaire (ci-après dénommée « l'OEEM »);

Vu la décision en date du 28 juin 1972 par laquelle la CEBM a approuvé le projet d'un tel Laboratoire conformément au paragraphe 3 de l'Article II du dit Accord, en vertu duquel des Projets Spéciaux peuvent être établis;

DESIREUX de préciser les clauses et conditions selon lesquelles le Laboratoire est institué et exploité, de telle sorte que lesdites clauses et conditions ne soient pas affectées par une modification quelconque à l'Accord instituant la CEBM;

PRENANT ACTE de l'acceptation par la CEBM des dispositions du présent Accord qui la concernent;
SONT CONVENUS de ce qui suit:

Article I

Institution du Laboratoire

1. Il est institué par le présent Accord un Laboratoire européen de biologie moléculaire, institution intergouvernementale, ci-après dénommé « le Laboratoire ».
2. Le siège du Laboratoire est à Heidelberg, République fédérale d'Allemagne.

Article II

Buts et moyens

1. Le Laboratoire encourage la coopération entre Etats européens dans la recherche fondamentale, la mise au point d'une instrumentation moderne et le développement de l'enseignement

LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

approfondi en biologie moléculaire ainsi que dans d'autres domaines de recherches essentiellement connexes; à cette fin, il concentre ses activités sur des tâches qui ne sont ni habituellement ni aisément effectuées dans les institutions nationales. Les résultats des travaux expérimentaux et théoriques du Laboratoire sont publiés ou, de toute autre façon, rendus généralement accessibles.

2. Pour l'accomplissement de ses buts, le Laboratoire exécute un programme prévoyant:

- a) l'application des concepts et des méthodes moléculaires à l'investigation des processus biologiques de base;
- b) le développement et l'utilisation de l'instrumentation et de la technologie nécessaires;
- c) la fourniture de locaux de travail et d'installations de recherche pour les scientifiques visiteurs;
- d) une formation et un enseignement approfondis.

3. Le Laboratoire peut créer et exploiter les installations nécessaires à son programme.

Le Laboratoire comprend:

- a) l'équipement nécessaire à l'exécution du programme poursuivi par le Laboratoire;
- b) les bâtiments nécessaires pour abriter l'équipement mentionné à l'alinéa a) ci-dessus, héberger l'administration du Laboratoire et assurer l'exécution de ses autres fonctions.

4. Le Laboratoire organise et patronne, le plus largement possible, la coopération internationale dans les domaines et le programme d'activités définis aux paragraphes 1 et 2 du présent Article, et en harmonie avec le Programme Général de la CEBM. Cette coopération comprend notamment la promotion de contacts et d'échanges entre scientifiques et la diffusion de l'information. Dans le cadre de ses buts, le Laboratoire s'efforce également de coopérer, le plus largement possible, avec d'autres institutions de recherche, par voie de collaboration et de consultation. Le Laboratoire s'efforce d'éviter les doubles emplois avec des travaux exécutés par lesdites institutions.

Article III

Membres

Les Etats parties au présent Accord sont les Etats membres du Laboratoire.

Article IV

Coopération

1. Le Laboratoire coopère étroitement avec la CEBM.

2. Le Laboratoire peut coopérer officiellement avec des Etats non membres, des organismes nationaux de ces Etats, des institutions internationales gouvernementales ou non gouvernementales. L'établissement, les conditions et modalités de cette coopération sont définis dans chaque cas selon les circonstances par le Conseil à l'unanimité des Etats membres présents et votants.

Article V

Organes

Les organes du Laboratoire sont le Conseil et le Directeur général.

Article VI

*Le Conseil**Composition*

1. Le Conseil est composé de tous les Etats membres du Laboratoire. Chaque Etat membre est représenté par deux délégués au plus, qui peuvent être accompagnés de conseillers.

Le Conseil élit un président et deux vice-présidents qui restent en fonction pendant un an et qui ne peuvent être réélus plus de deux fois consécutives.

Observateurs

2. a) Les Etats qui ne sont pas parties au présent Accord peuvent assister aux réunions du Conseil en tant qu'observateurs dans les conditions suivantes:

i) Membres de la CEBM: de droit;

ii) Etats non membres de la CEBM: sur décision du Conseil prise à l'unanimité des Etats membres présents et votants.

b) L'OEBM et d'autres observateurs peuvent assister aux réunions du Conseil conformément au règlement intérieur adopté par celui-ci aux termes du paragraphe 3 j) du présent Article.

Pouvoirs

3. Le Conseil:

a) détermine la politique du Laboratoire dans les domaines scientifique, technique et administratif, notamment par voie de directives au Directeur général;

b) approuve un plan indicatif d'exécution du programme mentionné au paragraphe 2 de l'Article II du présent Accord, et en fixe la durée. En approuvant ce plan, le Conseil détermine, par un vote unanime des Etats membres présents et votants, une période minimum de participation audit programme et le montant maximum d'engagements et de dépenses pour la période précitée. Ni cette période ni ce montant ne peuvent être modifiés par la suite sans une décision du Conseil prise à l'unanimité des Etats membres présents et votants. A l'expiration de la période précitée le Conseil détermine de la même façon le maximum de crédits destinés à une nouvelle période définie par le Conseil;

c) adopte le budget annuel à la majorité des deux tiers des Etats membres présents et votants, sous réserve soit que l'ensemble des contributions des dits Etats membres constitue au moins les deux tiers du total des contributions au budget du Laboratoire soit que les Etats membres présents et votants se prononcent favorablement à l'unanimité moins un;

d) approuve l'estimation provisoire des dépenses pour les deux années suivantes à la majorité des deux tiers des Etats membres présents et votants;

e) adopte le Règlement financier du Laboratoire à la majorité des deux tiers des Etats membres présents et votants;

f) approuve et publie les comptes annuels contrôlés;

g) approuve le rapport annuel présenté par le Directeur général;

h) statue sur les effectifs nécessaires;

i) adopte à la majorité des deux tiers de tous les Etats membres le Statut du Personnel;

j) statue sur la création de groupes et d'installations du Laboratoire hors de son siège à la majorité des deux tiers des Etats membres présents et votants;

k) adopte son Règlement intérieur;

l) possède tous autres pouvoirs et exerce toutes autres fonctions nécessaires à la poursuite des buts du Laboratoire, tels qu'ils sont définis dans le présent Accord.

LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4. Le Conseil peut modifier le programme visé au paragraphe 2 de l'Article II du présent Accord par voie de décision prise à l'unanimité des Etats membres présents et votants.

Sessions

5. Le Conseil se réunit au moins une fois par an en session ordinaire. Il peut également se réunir en session extraordinaire. Les sessions ont lieu au siège du Laboratoire, sauf décision contraire du Conseil.

Votes

6. a) *i*) Chaque Etat membre dispose d'une voix au Conseil.
ii) Les Etats qui ont signé le présent Accord mais ne l'ont pas encore ratifié, accepté ou approuvé peuvent se faire représenter aux sessions du Conseil et participer à ses travaux, sans droit de vote, pendant une période de deux ans à compter de l'entrée en vigueur du présent Accord conformément au paragraphe 4 a) de l'Article XV.
iii) Un Etat membre en retard dans le paiement de ses contributions n'a pas droit de vote à une session du Conseil au cours de laquelle le Directeur général déclare que le montant de son retard égale ou excède le montant des contributions dues par ledit Etat pour les deux exercices financiers précédents.
- b) Sauf dispositions contraires du présent Accord, les décisions du Conseil sont prises à la majorité des Etats membres présents et votants.
- c) La présence de délégués de la majorité de tous les Etats membres est nécessaire pour constituer le quorum à toute session du Conseil.

Organes subsidiaires

7. a) Le Conseil institue, par une décision prise à la majorité des deux tiers de tous les Etats membres, un Comité consultatif scientifique, un Comité des finances et tout autre organe subsidiaire qui se révélerait nécessaire.
- b) La décision créant le Comité consultatif scientifique contient des dispositions relatives à la composition et au mandat du dit Comité, ainsi qu'à la rotation de ses membres, conformément à l'Article VIII du présent Accord et définit également les conditions de service de ses membres.
- c) La décision créant le Comité des finances et d'autres organes subsidiaires contient des dispositions relatives à la composition et au mandat des dits organes.
- d) Les organes subsidiaires adoptent leur propre règlement intérieur.

Article VII

Directeur général et Personnel

1. a) Le Conseil nomme, à la majorité des deux tiers de tous les Etats membres, un Directeur général pour une période déterminée et peut, à la même majorité, mettre fin à ses fonctions.
b) Par la suite, en cas de vacance du poste, le Conseil peut différer la nomination du Directeur général pour telle période qu'il estime nécessaire. Le Conseil désigne alors, en lieu de Directeur général, une personne dont il détermine les pouvoirs et responsabilités.
2. Le Directeur général est le fonctionnaire exécutif supérieur et le représentant légal du Laboratoire.
3. a) Le Directeur général présente au Conseil:
i) le projet de plan indicatif visé au paragraphe 3 b) de l'Article VI du présent Accord;
ii) le budget et l'estimation provisoire visés au paragraphe 3 c) et d) de l'Article VI du présent Accord;

LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

iii) les comptes annuels contrôlés et le rapport annuel prévus au paragraphe 3 f) et g) de l'Article VI du présent Accord.

b) Le Directeur général transmet à la CEBM, pour prise en considération, le rapport annuel approuvé par le Conseil conformément au paragraphe 3 g) de l'Article VI du présent Accord.

4. Le Directeur général est assisté du personnel scientifique, technique, administratif et de secrétariat autorisé par le Conseil.

5. Le Directeur général nomme et licencie le personnel. Le Conseil approuve la nomination et le licenciement du personnel supérieur défini comme tel par le Statut du personnel. Toute nomination et tout licenciement doivent être faits en conformité avec le Statut du personnel. Toute personne, ne faisant pas partie du personnel, invitée à travailler au Laboratoire, est soumise à l'autorité du Directeur général et à toutes conditions générales approuvées par le Conseil.

6. Chaque Etat membre respecte, en ce qui concerne le Laboratoire, le caractère strictement international des responsabilités du Directeur général et du personnel. Dans l'exercice de leurs fonctions, ils ne doivent solliciter ni recevoir d'instructions d'aucun Etat membre, gouvernement ou autre autorité extérieure au Laboratoire.

Article VIII

Comité consultatif scientifique

1. Le Comité consultatif scientifique créé conformément au paragraphe 7 de l'Article VI du présent Accord donne des avis au Conseil, notamment en ce qui concerne les propositions du Directeur général relatives à l'exécution du programme du Laboratoire.

2. Le Comité est composé de savants éminents nommé à titre personnel, et non comme représentants d'Etats membres. Les membres du Comité doivent être choisis parmi des scientifiques appartenant à un large éventail de disciplines scientifiques pertinentes, de manière à couvrir dans la mesure du possible et le domaine de la biologie moléculaire et celui d'autres disciplines scientifiques appropriées. Le Directeur général, après avoir dûment consulté notamment le Conseil de l'OEBM et les institutions nationales appropriées, propose au Conseil une liste de candidats que le Conseil prend en considération lors de la nomination des membres du Comité.

Article IX

Budget

1. L'exercice financier du Laboratoire court du 1er janvier au 31 décembre.

2. Le Directeur général présente, au plus tard le 1er octobre de chaque année, à l'examen et à l'approbation du Conseil un budget faisant apparaître des estimations détaillées des recettes et des dépenses du Laboratoire pour l'exercice financier suivant.

3. Le Laboratoire est financé par:

a) les contributions financières des Etats membres;

b) tout don offert par les Etats membres en sus de leurs contributions financières, à moins que le Conseil ne décide, par un vote à la majorité des deux tiers des Etats membres présents et votants, qu'un tel don est incompatible avec les buts du Laboratoire, et;

c) toute autre ressource, notamment tout don offert par des organisations privées ou des particuliers, sous réserve de son acceptation par le Conseil à la majorité des deux tiers des Etats membres présents et votants.

4. Le budget du Laboratoire est exprimé en unité de compte représentant un poids de 0,88867088 gramme d'or fin.

Article X

Contributions et vérification des comptes

1. Chaque Etat membre contribue annuellement aux dépenses en capital et aux dépenses courantes de fonctionnement du Laboratoire par le versement d'une somme globale en devises convertibles selon un barème fixé tous les trois ans par le Conseil à la majorité des deux tiers de tous les Etats membres, et fondé sur la moyenne du revenu national net au coût des facteurs de chaque Etat membre pendant les trois dernières années civiles pour lesquelles on dispose de statistiques.

2. Le Conseil peut décider à la majorité des deux tiers de tous les Etats membres de tenir compte de toutes circonstances spéciales à un Etat membre et de modifier sa contribution en conséquence. Pour l'application de la présente disposition, on considère notamment qu'il y a « circonstances spéciales » lorsque le revenu national par habitant d'un Etat membre est inférieur à un montant qui sera déterminé par le Conseil à la majorité des deux tiers, ou est tel qu'un Etat membre est tenu de contribuer pour plus de trente pour cent du montant total des contributions établies par le Conseil conformément au barème mentionné au paragraphe 1 du présent Article.

3. a) Les Etats, qui deviennent parties au présent Accord postérieurement au 31 décembre de l'année de son entrée en vigueur, acquittent outre leur contribution aux dépenses futures en capital et aux dépenses courantes de fonctionnement, une contribution spéciale aux dépenses en capital précédemment encourues par le Laboratoire. Le montant de cette contribution spéciale est fixé par le Conseil à la majorité des deux tiers de tous les Etats membres.

b) Toute contribution versée conformément aux dispositions de l'alinéa a) du présent paragraphe vient en déduction des contributions des autres Etats membres, sauf décision contraire du Conseil à la majorité des deux tiers de tous les Etats membres.

4. Si, postérieurement à l'entrée en vigueur du présent Accord, un Etat devient partie ou cesse d'être partie audit Accord, le barème des contributions mentionné au paragraphe 1 du présent Article est modifié. Le nouveau barème prend effet au début de l'exercice financier suivant.

5. Le Directeur général notifie aux Etats membres le montant de leurs contributions annuelles et, en accord avec le Comité des finances, les dates de versement.

6. Le Directeur général tient les comptes exacts de toutes les recettes et dépense.

7. Le Conseil nomme des commissaires aux comptes pour examiner les comptes du Laboratoire. Les commissaires soumettent au Conseil un rapport sur les comptes annuels.

8. Le Directeur général procure aux commissaires aux comptes tous renseignements et toute assistance dont ils peuvent avoir besoin dans l'exercice de leurs fonctions.

Article XI

Statut juridique

Le Laboratoire jouit de la personnalité juridique. Il possède notamment la capacité de contracter, d'acquérir et d'aliéner des biens mobiliers et immobiliers, et d'ester en justice. L'Etat sur le territoire duquel le Laboratoire est situé conclut avec ce dernier un accord de siège, soumis à

l'approbation du Conseil à la majorité des deux tiers de tous les Etats membres, et définissant tant le statut du Laboratoire que les privilèges et immunités du Laboratoire lui-même et de son personnel, nécessaires à la poursuite des buts et à l'exercice des fonctions du Laboratoire.

Article XII

Règlement des différends

Tout différend entre deux ou plusieurs Etats membres au sujet de l'interprétation ou de l'application du présent Accord, qui n'est pas réglé par les bons offices du Conseil, est, à la requête de l'une quelconque des parties au différend, soumis à la Cour Internationale de Justice, à moins que les Etats membres intéressés ne conviennent d'un autre mode de règlement dans un délai de trois mois courant à partir de la date à laquelle le Président du Conseil constate que le différend ne peut être réglé par les bons offices du Conseil.

Article XIII

Amendements

1. Toute proposition émanant d'un Etat membre tendant à amender le présent Accord est inscrite à l'ordre du jour de la session ordinaire du Conseil qui suit immédiatement le dépôt de la proposition auprès du Directeur général. Une telle proposition peut également faire l'objet d'une session extraordinaire.

2. Tout amendement à l'Accord exige l'acceptation unanime des Etats membres. Ils notifient leur acceptation par écrit au Gouvernement suisse.

3. Les amendements entrent en vigueur trente jours après le dépôt de la dernière notification écrite d'acceptation.

Article XIV

Dissolution

Le Laboratoire est dissous si à une époque quelconque il y a moins de trois Etats membres. Sous réserve de tout accord qui pourrait être conclu entre les Etats membres au moment de la dissolution, l'Etat sur le territoire duquel le siège du Laboratoire est situé est chargé de la liquidation. Sauf décision contraire des Etats membres, l'actif est réparti entre les Etats qui sont membres du Laboratoire à l'époque de la dissolution, en proportion des paiements qu'ils ont effectués. S'il existe un passif, celui-ci est pris en charge par lesdits Etats membres au prorata de leurs contributions fixées pour l'exercice financier en cours.

Article XV

Signature, Ratification, Adhésion, Entrée en vigueur

1. Le présent Accord est ouvert à la signature des Etats membres de la CEBM jusqu'à la date de son entrée en vigueur conformément au paragraphe 4 a) du présent Article.

2. Le présent Accord est soumis à ratification, acceptation ou approbation. Les instruments appropriés sont déposés auprès du Gouvernement suisse.

3. a) Tout Etat membre de la CEBM non signataire du présent Accord peut y adhérer à tout moment ultérieur.

b) La cessation de l'Accord instituant la CEBM n'empêche pas d'adhérer au présent Accord un Etat, autrefois partie à l'Accord instituant la CEBM ou à l'égard duquel a été prise, selon le paragraphe 2 de l'Article III de celui-ci, une décision lui permettant d'y adhérer.

c) Les instruments d'adhésion sont déposés auprès du Gouvernement suisse.

4. a) Le présent Accord entrera en vigueur lorsqu'il aura été ratifié, accepté ou approuvé par la majorité des Etats énumérés au Préambule du présent Accord, y compris l'Etat sur le territoire duquel est situé le siège du Laboratoire, et sous réserve que l'ensemble des contributions des dits Etats représente au moins soixante-dix pour cent du total des contributions figurant au barème annexé au présent Accord.

b) Après son entrée en vigueur selon le paragraphe 4 a) du présent Article, le présent Accord entrera en vigueur, pour tout Etat signataire qui le ratifie, l'accepte ou l'approuve subséquemment, à la date du dépôt de son instrument de ratification, d'acceptation ou d'approbation.

c) Pour tout Etat adhérant au présent Accord, celui-ci entrera en vigueur à la date du dépôt de son instrument d'adhésion.

d) i) Le présent Accord demeurera initialement en vigueur pour une période de sept ans. Après quoi, il restera en vigueur pour une durée indéterminée à moins que le Conseil, au plus tard un an avant l'expiration de la période de sept ans précitée, ne décide à la majorité des deux tiers de tous les Etats membres et pourvu que les contributions des dits Etats membres ne constituent pas moins des deux tiers de l'ensemble des contributions au budget du Laboratoire, de prolonger le présent Accord pour une période déterminée ou d'y mettre fin.

ii) Le cessation de l'Accord instituant la CEBM n'affecte pas la validité du présent Accord.

Article XVI

Dénonciation

1. Après que le présent Accord aura été en vigueur pendant six ans, tout Etat qui y est partie pourra, sous réserve des dispositions du paragraphe 3 b) de l'Article VI du présent Accord, le dénoncer par notification adressée à cet effet au Gouvernement suisse. Une telle dénonciation prendra effet à la fin de l'exercice financier suivant.

2. Tout Etat membre qui ne remplit pas ses obligations aux termes du présent Accord peut être privé de sa qualité de membre par décision du Conseil prise à la majorité des deux tiers de tous les Etats membres. Une telle décision est notifiée par les soins du Directeur général aux Etats signataires et adhérents.

Article XVII

Notifications et Enregistrement

1. Le Gouvernement suisse notifie aux Etats signataires et adhérents:

- a) toutes les signatures;
- b) le dépôt de tout instrument de ratification, d'acceptation, d'approbation ou d'adhésion;
- c) l'entrée en vigueur du présent Accord;
- d) toute acceptation écrite d'amendement notifiée conformément au paragraphe 3 de l'Article XIII du présent Accord;
- e) l'entrée en vigueur de tout amendement;
- f) toute dénonciation du présent Accord.

2. Lors de l'entrée en vigueur du présent Accord, le Gouvernement suisse le fait enregistrer auprès du Secrétariat des Nations Unies conformément à l'article 102 de la Charte des Nations Unies.

Article XVIII

Dispositions transitoires

1. Pour la période commençant à la date de l'entrée en vigueur du présent Accord et prenant fin le 31 décembre suivant, le Conseil prend des dispositions budgétaires et les dépenses sont couvertes par des contributions des Etats membres, fixées conformément aux deux paragraphes suivants.

2. Les Etats parties au présent Accord à la date de son entrée en vigueur et les Etats qui en seront devenus parties avant le 31 décembre suivant, supporteront ensemble la totalité des dépenses prévues par les arrangements budgétaires que le Conseil pourra adopter conformément au paragraphe 1 du présent Article.

3. Les contributions des Etats visés au paragraphe 2 du présent Article sont fixées à titre provisoire, selon les besoins, et conformément aux paragraphes 1 et 2 de l'Article X du présent Accord. A la fin de la période indiquée au paragraphe 1 du présent Article, une répartition définitive des frais entre lesdits Etats intervient sur la base des dépenses effectives. Toute somme versée par un Etat en excédent de sa part définitive ainsi calculée est portée à son crédit.

EN FOI DE QUOI les plénipotentiaires soussignés, dûment autorisés à cet effet, ont signé le présent Accord.

FAIT à Genève, ce 10 mai 1973, en langues allemande, anglaise et française, les trois textes faisant également foi, en un exemplaire original unique qui sera déposé aux archives du Gouvernement suisse, lequel en délivrera des copies certifiées conformes à tous les Etats signataires et adhérents.

Pour la République fédérale d'Allemagne :

JOSEF LÖNS

Pour l'Autriche :

RUDOLF MARTINS

Pour le Danemark :

ERIK THRANE (subject to ratification)

Pour l'Espagne :

Pour la France :

BERNARD DUFURNIER

Pour la Grèce :

Pour Israel :

SHABTAI ROSENNE

Pour l'Italie :

SMOQUINA

Pour la Norvège :

Pour les Pays-Bas :

ROSENBERG POLAK

Pour le Royaume-Uni de Grande Bretagne et d'Irlande du Nord :

FREDERICK MASON

Pour la Suède :

RUNE FREMLIN

(11 mai 1973)

Pour la Suisse :

R. KELLER

ANNEXE

A L'ACCORD INSTITUANT LE LABORATOIRE EUROPEEN
DE BIOLOGIE MOLECULAIRE

*Barème des Contributions calculé sur la base des revenus nationaux moyens, 1968-1970,
publiés par l'Organisation des Nations Unies*

Le barème mentionné ici l'est exclusivement aux fins du paragraphe 4 a) de l'Article XV du présent Accord. Il ne préjuge en aucun cas des décisions à prendre par le Conseil selon le paragraphe 1 de l'Article X et relatives aux futurs barèmes des contributions.

	%
République fédérale d'Allemagne	25.926
Autriche	2.063
Danemark	2.282
France	22.585
Israël	0.804
Italie	14.572
Pays-Bas	4.916
Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord	18.508
Suède	5.039
Suisse	3.305
	100.000

TRADUZIONE NON UFFICIALE

NOTA BENE. — *I testi facenti fede sono unicamente quelli indicati nell'Accordo, fra cui il testo in lingua francese, qui sopra riportato.*

ACCORDO

CHE ISTITUISCE IL LABORATORIO EUROPEO DI BIOLOGIA MOLECOLARE

La Repubblica Austriaca
La Confederazione elvetica
Il Regno di Danimarca
La Repubblica Francese
La Repubblica Federale di Germania
Il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord
Lo Stato d'Israele
La Repubblica Italiana
Il Regno dei Paesi Bassi
Il Regno di Svezia

che sono parti contraenti dell'Accordo istitutivo della Conferenza Europea per la biologia molecolare (di seguito chiamata CEBM) firmato a Ginevra il 13 febbraio 1969;

considerando che la cooperazione internazionale esistente nel campo della biologia molecolare dovrebbe essere estesa mediante l'istituzione di un laboratorio europeo di biologia molecolare e prendendo atto delle proposte che sono state elaborate a tal fine dall'Organizzazione europea di biologia molecolare (di seguito chiamata OEBM);

vista la risoluzione del 28 giugno 1972 con la quale la CEBM ha approvato il progetto per tale laboratorio conformemente all'articolo II paragrafo 3 dell'Accordo citato, in virtù del quale possono essere attuati Progetti Speciali;

desiderando precisare le clausole e le condizioni in base alle quali il laboratorio verrà istituito e gestito in modo tale che esse non vengano pregiudicate da una eventuale modifica dell'Accordo che istituisce la CEBM;

prendendo atto che la CEBM ha accettato le disposizioni del presente Accordo che la riguardano:
hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1

Istituzione del Laboratorio

1. Col presente Accordo viene istituito il Laboratorio Europeo di biologia molecolare (di seguito chiamato « Laboratorio ») sotto forma di istituzione intergovernativa.

2. La sede del Laboratorio è a Heidelberg, nella Repubblica Federale tedesca.

Articolo 2

Scopi e Mezzi

1. Il Laboratorio favorisce la cooperazione tra gli Stati europei nella ricerca fondamentale, nello sviluppo di strumenti avanzati e nell'insegnamento ad alto livello nel campo della biologia molecolare nonché in altri campi di ricerca essenzialmente connessi a questo; a tale scopo esso concentra la propria attività su quei lavori che non vengono effettuati nè abitualmente nè facilmente dalle istituzioni nazionali. I risultati dei lavori sperimentali e teorici del Laboratorio vengono pubblicati o altrimenti resi generalmente accessibili.

2. Per assolvere ai suoi compiti, il Laboratorio attua un programma che prevede:

- a) l'applicazione di concetti e metodi molecolari per la ricerca relativa ai processi biologici di base;
- b) lo sviluppo e l'applicazione degli strumenti della tecnologia necessaria;
- c) fornitura di locali di lavoro e di installazioni di ricerca per scienziati ospiti;
- d) attività di formazione ed insegnamento ad alto livello.

3. Il Laboratorio può creare a far funzionare gli impianti necessari per il suo programma.

Il Laboratorio comprende:

- a) l'equipaggiamento necessario per l'attuazione del programma perseguito dal laboratorio;
- b) gli edifici necessari per accogliere l'equipaggiamento menzionato alla precedente lettera a), l'amministrazione del Laboratorio per assicurare l'attuazione delle sue altre funzioni.

4. Il Laboratorio organizza e patrocina il più largamente possibile la cooperazione internazionale nei settori di ricerca definiti al par. 1) e 2) del presente articolo, in armonia col programma generale della CEBM. Tale collaborazione comprende in particolare la promozione di contatti e scambi fra scienziati e la diffusione delle informazioni. Nell'ambito dei fini che si propone, il Laboratorio farà in modo, inoltre, di collaborare il più largamente possibile con altri organismi di ricerca mediante la cooperazione e la consultazione.

Il Laboratorio eviterà di svolgere lavori che vengono già effettuati da organismi suddetti.

Articolo 3

Membri

Le parti contraenti del presente Accordo sono gli Stati membri del Laboratorio.

Articolo 4

Cooperazione

1. Il Laboratorio agirà in stretta cooperazione con la CEBM.

2. Il Laboratorio può decidere di cooperare con Stati non membri, con organismi nazionali di tali Stati, con organizzazioni internazionali governative o non governative.

Tale cooperazione, nonché le sue condizioni e modalità verranno definite di volta in volta secondo le circostanze dal Consiglio mediante decisione presa all'unanimità degli Stati membri presenti e votanti.

Articolo 5

Organi

Gli Organi del Laboratorio sono il Consiglio ed il Direttore Generale.

Articolo 6

*Il Consiglio**Composizione*

1. Il Consiglio è composto da tutti gli Stati membri del Laboratorio. Ogni Stato membro è rappresentato al massimo da due delegati che possono essere assistiti da consiglieri.

Il Consiglio elegge un presidente e due vice-presidenti che restano in carica per la durata di un anno; essi non possono essere rieletti per più di due volte consecutive.

Osservatori

2. a) gli Stati che non sono parti contraenti del presente Accordo possono assistere alle riunioni del Consiglio in qualità di osservatori alle seguenti condizioni:

i) Membri della CEBM: di diritto;

ii) Stati non membri della CEBM: per decisione del Consiglio preso all'unanimità degli Stati membri presenti e votanti;

b) l'OEBM ed altri osservatori possono assistere alle riunioni del Consiglio conformemente al regolamento interno adottato dal Consiglio stesso ai sensi del par. 3) lettera j) del presente articolo.

Poteri

3. Il Consiglio:

a) determina la politica del Laboratorio in campo scientifico, tecnico ed amministrativo, in particolare mediante l'impartizione di direttive al Direttore Generale;

b) approva un progetto-quadro per l'esecuzione del programma definito all'articolo 2) par. 2) del presente Accordo e ne fissa la durata. Mediante l'approvazione di tale progetto il Consiglio decide all'unanimità dei voti degli Stati membri presenti e votanti un periodo minimo per la partecipazione al programma suddetto e l'ammontare massimo dei mezzi che possono essere impegnati o spesi durante questo periodo. Nè tale periodo nè tale ammontare possono essere modificati successivamente senza una decisione del Consiglio presa all'unanimità dagli Stati membri presenti e votanti. Alla fine del periodo suddetto il Consiglio determina allo stesso modo l'ammontare massimo dei mezzi destinati ad un nuovo periodo fissato dal Consiglio;

c) adotta il bilancio annuale alla maggioranza dei due terzi degli Stati membri presenti e votanti con la riserva che i contributi di tali Stati membri costituiscano per lo meno due terzi dei contributi complessivi del bilancio del Laboratorio oppure che tutti gli Stati membri presenti e votanti si pronuncino favorevolmente meno uno;

d) approva alla maggioranza dei due terzi degli Stati membri presenti e votanti la previsione provvisoria delle spese per i due anni successivi;

e) adotta alla maggioranza dei due terzi degli Stati membri presenti e votanti il Regolamento finanziario del Laboratorio;

f) approva e pubblica il rendiconto annuale controllato;

g) approva il rapporto annuale presentato dal Direttore generale;

h) stabilisce l'organico necessario;

i) adotta alla maggioranza dei due terzi di tutti gli Stati membri lo Statuto del personale;

j) stabilisce con la maggioranza dei due terzi degli Stati membri presenti e votanti la creazione di gruppi e di installazioni del Laboratorio al di fuori della sua sede;

k) adotta un regolamento interno;

e) detiene tutti gli altri poteri ed esercita tutte le altre funzioni necessarie al conseguimento dei fini del Laboratorio quali sono definiti nel presente Accordo.

4. Il Consiglio può modificarne il programma di cui al par. 2) dell'articolo 2) del presente Accordo mediante decisione presa all'unanimità degli Stati membri presenti e votanti.

Sessioni

5. Il Consiglio si riunisce almeno una volta all'anno in sessione ordinaria. Esso può inoltre riunirsi in sessione straordinaria.

Le sessioni hanno luogo nella sede del Laboratorio, salvo decisione contraria del Consiglio.

Votazioni

6. a) i) ogni Stato membro dispone di un voto nel Consiglio;

ii) gli Stati che hanno firmato il presente Accordo ma non l'hanno ancora ratificato, accettato o approvato possono farsi rappresentare senza diritto di voto alle sessioni del Consiglio e prendere parte ai suoi lavori per un periodo di due anni dall'entrata in vigore del presente Accordo in conformità coll'articolo XV par. 4) lettera a);

iii) uno Stato membro in ritardo nel pagamento dei propri contributi, non ha diritto di voto in quella sessione del Consiglio nel corso della quale il Direttore Generale dichiara che l'ammontare dell'arretrato uguaglia o supera l'ammontare dei contributi dovuti dallo Stato suddetto per i due esercizi finanziari precedenti.

b) Salvo disposizioni contrarie del presente Accordo le decisioni del Consiglio vengono prese a maggioranza degli Stati membri presenti e votanti.

c) La presenza dei delegati della maggioranza di tutti gli Stati membri è necessaria per costituire il *quorum* per tutte le sessioni del Consiglio.

Organi sussidiari

7. a) Il Consiglio istituisce mediante decisione presa alla maggioranza dei due terzi di tutti gli Stati membri un Comitato consultivo scientifico, un Comitato finanziario ed ogni altro organo sussidiario che si dimostri necessario.

b) La decisione che istituisce il Comitato consultivo scientifico contiene disposizioni relative alla composizione e ai compiti di tale Comitato, ed alla rotazione dei suoi membri, in conformità con l'articolo VIII del presente Accordo e definisce inoltre le modalità per l'esercizio della sua attività.

c) La decisione che istituisce il Comitato finanziario e gli altri organi sussidiari dovrà comprendere le disposizioni relative alla composizione ed ai compiti degli organi suddetti.

d) Gli organi sussidiari adottano un proprio regolamento interno.

Articolo 7

Direttore generale e Personale

1. a) Il Consiglio nomina alla maggioranza dei due terzi di tutti gli Stati membri un Direttore Generale per un periodo di tempo determinato e può con la stessa maggioranza porre fine alle sue funzioni.

b) In caso di vacanza del posto, il Consiglio può differire la nomina del Direttore Generale per tutto il periodo di tempo che gli sembra opportuno. In tal caso il Consiglio designa in luogo del Direttore generale una persona di cui determina i poteri e le responsabilità.

2. Il Direttore Generale è il più alto funzionario esecutivo ed il rappresentante legale del Laboratorio.

3. a) Il Direttore generale presenta al Consiglio:

i) il progetto del piano-quadro di cui all'articolo VI par. 3) lettera b);

ii) il bilancio e la stima provvisoria prevista all'articolo VI par. 3) lettera c) e d) del presente Accordo;

iii) i conti annuali controllati ed il rapporto annuale previsto all'articolo VI par. 3) lettera f) e g).

b) Il Direttore generale trasmette alla CEBM per l'esame il rapporto annuale approvato dal Consiglio in conformità con l'articolo VI par. 3) lettera g) del presente Accordo.

4. Il Direttore generale è assistito dal personale scientifico, tecnico, amministrativo e di segreteria autorizzato dal Consiglio.

5. Il Personale viene assunto e licenziato dal Direttore generale. Il Consiglio approva la nomina ed il licenziamento del Personale direttivo definito come tale dallo Statuto del Personale. Inizio e fine di ogni rapporto di lavoro avvengono in conformità con lo Statuto del Personale. Ogni persona non facente parte del Personale che viene invitata a lavorare nel Laboratorio è sottoposto all'Autorità del Direttore generale e deve rispettare tutte le disposizioni generali approvate dal Consiglio.

6. Ogni Stato membro deve rispettare, per quanto concerne il Laboratorio, il carattere esclusivamente internazionale della responsabilità del Direttore generale e del personale. Nell'esercizio delle loro funzioni essi non possono nè sollecitare nè accettare istruzioni da alcuno Stato membro, Governo od altra autorità estranea al Laboratorio.

Articolo 8

Comitato consultivo scientifico

1. Il Comitato consultivo scientifico creato in conformità all'articolo VI par. 7) del presente Accordo dà pareri al Consiglio per quanto concerne in particolare le proposte del Direttore Generale relative all'attuazione del programma del Laboratorio.

2. Il Comitato è costituito da scienziati eminenti che vengono nominati a titolo personale e non come rappresentanti di Stati membri. I membri del Comitato devono essere scelti tra gli scienziati appartenenti ad una vasta gamma di settori scientifici pertinenti in modo da coprire per quanto possibile sia il campo della biologia molecolare che altre discipline scientifiche affini. Il Direttore generale dopo aver opportunamente consultato in particolare il Consiglio dell'OEBM e le competenti istituzioni nazionali propone al Consiglio una lista di candidati che il Consiglio prenderà in considerazione ai fini della nomina a membri del Comitato.

Articolo 9

Bilancio

1. L'esercizio finanziario del Laboratorio va dal 1° gennaio al 31 dicembre.
2. Il Direttore Generale entro il 1° ottobre di ogni anno presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio un bilancio contenente l'indicazione dettagliata delle entrate ed uscite del Laboratorio per l'esercizio finanziario successivo.
3. Il Laboratorio viene finanziato mediante:
 - a) i contributi finanziari degli Stati membri;
 - b) donazioni fatte dagli Stati membri in aggiunta ai loro contributi finanziari, a meno che il Consiglio con la maggioranza dei due terzi degli Stati membri presenti e votanti non decida che la donazione è incompatibile con i fini del Laboratorio, e
 - c) ogni altra entrata, in particolare le donazioni fatte da organizzazioni private o da singoli individui, la cui accettazione richiede l'approvazione del Consiglio alla maggioranza dei due terzi degli Stati membri presenti e votanti.
4. Il bilancio del Laboratorio viene espresso in unità di conto corrispondenti a 0,88867088 g di oro fino.

Articolo 10

Contributi e verifica dei conti

1. Ogni Stato membro contribuisce annualmente alle spese d'investimento ed alle spese correnti di funzionamento del Laboratorio mediante versamento in divisa convertibile; l'ammontare della somma globale viene calcolata secondo una proporzione stabilita ogni tre anni dal Consiglio con la maggioranza dei due terzi di tutti gli Stati membri e basata sulla media del reddito nazionale netto al costo dei fattori di ogni Stato membro durante gli ultimi tre anni per i quali si dispone di statistiche.
2. Il Consiglio può decidere alla maggioranza dei due terzi di tutti gli Stati membri di tener conto di ogni circostanza particolare di uno Stato membro e di modificare in conseguenza il suo contributo. Le circostanze particolari ai sensi della presente disposizione sussistono essenzialmente quando il reddito nazionale *pro-capite* di uno Stato membro è inferiore ad una cifra che sarà stabilita dal Consiglio con la stessa maggioranza oppure quando uno Stato membro è tenuto a contribuire per più del 30 per cento dell'ammontare totale dei contributi fissati dal Consiglio in conformità con la scala di cui al par. 1) del presente articolo.
3.
 - a) Gli Stati che diventano parti contraenti del presente Accordo posteriormente al 31 dicembre dell'anno della sua entrata in vigore, corrispondono, oltre ai contributi per le spese future d'investimento e per le spese correnti di funzionamento, un contributo speciale per le spese d'investimento precedentemente sostenute dal Laboratorio. L'ammontare di questo contributo speciale è fissato dal Consiglio con la maggioranza dei due terzi di tutti gli Stati membri.
 - b) Tutti i contributi corrisposti ai sensi della precedente lettera a) verranno usati per ridurre i contributi degli altri Stati membri salvo decisione contraria del Consiglio con la maggioranza dei due terzi di tutti gli Stati membri.
4. Se dopo l'entrata in vigore del presente Accordo uno Stato diventa parte contraente di esso o cessa di esserlo, la scala dei contributi di cui al par. 1) viene modificata. La nuova scala entra in vigore all'inizio dell'esercizio finanziario successivo.

5. Il Direttore Generale notifica agli Stati membri l'ammontare dei loro contributi annuali e, in accordo con il Comitato finanziario, le date di versamento.

6. Il Direttore generale tiene il conto esatto di tutte le entrate ed uscite.

7. Il Consiglio nomina dei revisori dei conti che esaminano la contabilità del Laboratorio. I suddetti revisori sottopongono al Consiglio un rendiconto annuale.

8. Il Direttore generale fornisce ai revisori dei conti tutte le informazioni e tutta l'assistenza di cui possono avere bisogno per l'esercizio delle loro funzioni.

Articolo 11

Stato giuridico

Il Laboratorio gode della personalità giuridica. In particolare esso ha la capacità di stipulare contratti, di acquistare ed alienare beni mobili ed immobili e di stare in giudizio. Lo Stato in cui si trova il Laboratorio stipulerà con esso un accordo di sede relativo alla posizione giuridica, ai privilegi e alle immunità del Laboratorio e del suo personale che sono necessari per il conseguimento dei fini del Laboratorio e per l'esercizio delle sue funzioni; tale accordo necessita dell'approvazione del Consiglio con la maggioranza dei due terzi di tutti gli Stati membri.

Articolo 12

Composizione delle controversie

Ogni controversia tra due o più Stati membri relativa all'interpretazione o applicazione del presente Accordo che non venga composta mediante i buoni uffici del Consiglio sarà sottoposta, su richiesta di una delle parti in causa, alla Corte internazionale di giustizia a meno che gli Stati membri interessati non giungano a concordare un altro modo per comporre la controversia entro tre mesi a partire dal momento in cui il Presidente del Consiglio ha dichiarato che la controversia non può essere composta mediante i buoni uffici del Consiglio stesso.

Articolo 13

Emendamenti

1. Ogni eventuale proposta di modifica del presente Accordo da parte di uno Stato membro verrà iscritta nell'ordine del giorno della sessione ordinaria del Consiglio che segue immediatamente al deposito della proposta presso il Direttore generale. Una proposta di emendamento può essere inoltre oggetto di una sessione straordinaria.

2. Ogni emendamento del presente Accordo necessita dell'approvazione unanime degli Stati membri. Questi notificano la loro approvazione per iscritto al Governo svizzero.

3. Gli emendamenti entrano in vigore 30 giorni dopo il deposito dell'ultima notifica scritta di accettazione.

Articolo 14

Scioglimento

Il Laboratorio verrà sciolto qualora il numero degli Stati membri diventi inferiore a tre. Fatta riserva per un accordo che eventualmente può essere preso tra gli Stati membri al momento dello

scioglimento, lo Stato in cui ha sede il Laboratorio è competente per la liquidazione dello stesso. Salvo decisione contraria degli Stati membri, l'attivo verrà suddiviso tra gli Stati che al momento dello scioglimento sono membri del Laboratorio, e precisamente in proporzione ai pagamenti da essi effettuati. Se esiste un passivo, esso dovrà essere coperto da tali Stati membri in proporzione ai loro contributi fissati per l'esercizio finanziario in corso.

Articolo 15

Firma, ratifica, adesione, entrata in vigore

1. Il presente Accordo è aperto alla firma degli Stati membri della CEBM fino alla sua entrata in vigore in conformità col par. 4) *a)* del presente articolo.

2. Il presente Accordo è sottoposto a ratifica, accettazione o approvazione. Gli strumenti appropriati vengono depositati presso il Governo svizzero.

3. *a)* Ogni Stato membro della CEBM non firmatario del presente Accordo vi può aderire in qualsiasi ulteriore momento.

b) La cessazione dell'Accordo che istituisce la CEBM non impedisce che possa aderire al presente Accordo uno Stato che in precedenza è stato parte contraente del suddetto Accordo o a riguardo del quale è stato preso, in conformità col par. 2) dell'articolo III del suddetto accordo, la decisione che gli consente di aderirvi.

c) Gli strumenti di adesione sono depositati presso il Governo svizzero.

4. *a)* Il presente Accordo entra in vigore non appena sarà stato ratificato, accettato o approvato dalla maggioranza degli Stati elencati nel preambolo del presente Accordo, ivi compreso lo Stato sul territorio del quale è situata la sede del Laboratorio e sotto riserva che l'ammontare complessivo dei contributi degli Stati suddetti rappresentino almeno il settanta per cento del totale dei contributi elencati nella tabella alleata al presente Accordo.

b) Dopo l'entrata in vigore del presente Accordo ai sensi del par. 4) lettera *a)* del presente articolo il presente Accordo entrerà in vigore per ogni Stato firmatario che lo ratifica, l'accetta o l'approva successivamente, alla data del deposito del suo strumento di ratifica, di accettazione o di approvazione.

c) Per ogni Stato che aderisce al presente Accordo, questo entrerà in vigore alla data del deposito del suo strumento di adesione.

d) i) Il presente Accordo resterà inizialmente in vigore per un periodo di sette anni. Successivamente esso resterà in vigore per un periodo indeterminato, a meno che il Consiglio, al più tardi un anno prima dello scadere del termine dei sette anni, non decida con la maggioranza dei due terzi di tutti gli Stati membri, e purché i contributi dei suddetti Stati membri non rappresentino meno dei due terzi del totale dei contributi al bilancio del Laboratorio, di prolungare per un periodo determinato la durata del presente Accordo o di porvi fine.

ii) La cessazione dell'Accordo che istituisce la CEBM non pregiudica la validità del presente Accordo.

Articolo 16

Denuncia

1. Dopo che il presente Accordo entrerà in vigore, per la durata di sei anni ogni Stato contraente potrà denunciarlo con riserva dell'articolo VI par. 3) lettera *b)* del presente Accordo, mediante notifica al Governo svizzero. La denuncia ha effetto alla fine dell'esercizio finanziario successivo.

2. Se uno Stato membro non rispetta gli obblighi derivantigli dai termini del presente Accordo la sua qualità di membro può essergli tolta mediante decisione del Consiglio presa alla maggioranza dei due terzi di tutti gli Stati membri. Tale decisione viene notificata dal Direttore Generale agli Stati firmatari e aderenti.

Articolo 17

Notifiche e registrazioni

1. Il Governo svizzero notifica agli Stati firmatari ed aderenti:
 - a) tutte le firme;
 - b) il deposito di tutti gli strumenti di ratifica, d'accettazione, d'approvazione o di adesione;
 - c) l'entrata in vigore del presente Accordo;
 - d) ogni accettazione scritta di emendamento notificata in conformità col par. 3) dell'articolo XIII del presente Accordo;
 - e) l'entrata in vigore di ogni emendamento;
 - f) ogni denuncia del presente Accordo.
2. All'entrata in vigore del presente Accordo il Governo svizzero provvederà alla sua registrazione presso il Segretariato delle Nazioni Unite in conformità con l'articolo 102 della Carta delle Nazioni Unite.

Articolo 18

Disposizioni transitorie

1. Per il periodo che va dall'entrata in vigore del presente Accordo fino al 31 dicembre successivo le disposizioni di bilancio vengono prese dal Consiglio e le spese vengono coperte da contributi degli Stati membri, fissati in conformità con i due paragrafi seguenti.
2. Gli Stati contraenti del presente Accordo alla sua entrata in vigore e gli Stati che ne diventano parti contraenti prima del 31 dicembre successivo sosterranno congiuntamente la totalità delle spese previste dalle disposizioni di bilancio che il Consiglio potrà adottare in conformità col par. 1 del presente articolo.
3. I contributi degli Stati di cui al par. 2) del presente articolo vengono fissati a titolo provvisorio secondo le necessità e conformemente all'articolo X paragrafi 1) e 2) del presente Accordo. Alla scadenza del periodo indicato al par. 1) del presente articolo, una ripartizione definitiva delle spese tra gli Stati suddetti avviene sulla base delle spese effettive. Le somme versate da uno Stato in eccedenza alla propria quota in tal modo definita sarà portata a suo credito.

In fede di ciò i sottoscritti plenipotenziari, debitamente autorizzati a tale scopo, hanno firmato il presente Accordo.

FATTO a Ginevra il 10 maggio 1973 in lingua tedesca, inglese e francese, i tre testi facenti ugualmente fede, in un originale unico che sarà depositato nell'archivio del Governo svizzero, il quale ne trasmetterà copia e certificato conforme a tutti i Paesi firmatari ed aderenti.

(seguono le firme)

ALLEGATO

TAVOLA DEI CONTRIBUTI CALCOLATI SULLA BASE DEL REDDITO NAZIONALE MEDIO 1968-1970, PUBBLICATA DALL'ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE

La presente tavola è stata compilata esclusivamente ai fini dell'articolo XV paragrafo 4) a) del presente Accordo. Essa non pregiudica in alcun caso le decisioni che il Consiglio prenderà ai sensi del paragrafo 1) dell'articolo X e relative a future tavole di contributi.

Austria	2,063 %
Danimarca	2,282 %
Francia	22,585 %
Repubblica Federale di Germania	25,926 %
Israele	0,804 %
Italia	14,572 %
Paesi Bassi	4,916 %
Regno Unito di Gran Bretagna e dell'Irlanda del Nord	18,508 %
Svezia	5,039 %
Svizzera	3,305 %
	<hr/>
	100,000 %
	<hr/> <hr/>